

Settembre 2026

Prendere in leasing i telefoni cellulari per prolungarne la durata di utilizzo

Il presente esempio pratico illustra come l'Ufficio d'informatica e la Polizia cantonale del Cantone dei Grigioni abbiano formulato un bando relativo ai telefoni cellulari al fine di garantirne la massima durata di utilizzo possibile. Per la riuscita di tale iniziativa sono stati determinanti le prescrizioni cantonali, le competenze in materia di economia circolare del servizio d'acquisto e l'obiettivo comune definito con l'aggiudicatario.



Situazione iniziale

Alla fine del 2025 il Governo del Cantone dei Grigioni ha deciso nuove linee guida in materia di appalti. Queste stabiliscono una prassi d'appalto responsabile, incentrata sulla salvaguardia delle risorse. I principi sono stati elaborati a livello interdipartimentale, in collaborazione con la Polizia cantonale dei Grigioni, che in quel periodo necessitava di nuovi telefoni cellulari, e l'Ufficio d'informatica che, in qualità di servizio centrale d'acquisto per i mezzi ICT, ha eseguito la procedura d'appalto.

Obiettivo

L'Ufficio d'informatica e la Polizia cantonale, in qualità di servizi richiedenti, intendevano strutturare il bando relativo ai telefoni cellulari in modo da rispettare il principio della salvaguardia delle risorse.

Attuazione

Punto di partenza: i nuovi principi in materia di appalti

L'elaborazione partecipativa dei principi in materia di appalti ha posto le basi per impostare il bando relativo ai telefoni cellulari in modo da permetterne la circolarità. La Polizia cantonale e l'Ufficio d'informatica hanno individuato nell'imminente procedura d'appalto l'occasione ideale per applicare i nuovi principi in materia di acquisti pubblici. Considerando che circa l'80 per cento delle emissioni totali di un telefono cellulare è generato nella fase di produzione, l'Ufficio d'informatica e la Polizia cantonale hanno cercato una forma di bando che consentisse di prolungare la durata di utilizzo dei dispositivi lungo l'intero ciclo di vita.

I telefoni cellulari rimangono di proprietà dell'offerente

A causa dell'evoluzione tecnologica, nel corso della durata minima contrattuale di sei anni i telefoni cellulari in dotazione alla Polizia cantonale devono essere sostituiti una volta. Poiché la sostituzione avviene prima del termine della loro vita dal punto di vista tecnico, l'Ufficio d'informatica e la Polizia cantonale si sono posti l'obiettivo di destinare i dispositivi a un'ulteriore fase di utilizzo al di fuori dell'Amministrazione cantonale.

Da un'analisi di mercato è emerso che diverse imprese sono disposte a offrire il diritto d'uso dei cellulari in alternativa alla vendita tradizionale. In tale disponibilità, la Polizia cantonale e l'Ufficio d'informatica hanno ravvisato la soluzione per realizzare la seconda fase di utilizzo auspicata: se i dispositivi rimangono di proprietà dell'offerente, quest'ultimo sarà interessato, per ragioni economiche, a dare in locazione o vendere i dispositivi a un secondo utente. Di conseguenza, la Polizia cantonale e l'Ufficio d'informatica hanno deciso di strutturare il bando sotto forma di un contratto di leasing di dispositivi, rinunciando al relativo acquisto. Il bando prevedeva inoltre il ritiro, la verifica e la rivendita degli attuali telefoni cellulari della Polizia cantonale; la valutazione di tali prestazioni è stata inclusa nei criteri di aggiudicazione.

Il tasso di rivendita come indicatore

La soluzione proposta dall'aggiudicatario dell'appalto è strutturata in modo tale che, al termine della prevista durata di utilizzo dei dispositivi da parte della Polizia cantonale, questi vengano offerti sul mercato tramite un canale di vendita dell'usato gestito direttamente dall'offerente. L'offerta prometteva un elevato tasso di rivendita dei dispositivi attraverso tale canale.

Dopo la decisione di aggiudicazione, nel corso di un primo incontro l'Ufficio d'informatica, la Polizia cantonale e l'aggiudicatario hanno discusso l'obiettivo di destinare a un secondo utilizzo il maggior numero possibile degli attuali telefoni cellulari in dotazione alla Polizia cantonale attraverso questo canale di vendita dell'usato. È stato deciso di applicare come valore di riferimento il tasso di rivendita effettivo dei telefoni cellulari utilizzati finora; l'obiettivo è superare tale valore con i nuovi telefoni cellulari presi in leasing. Questo obiettivo è stato stabilito nel contratto e viene affrontato in occasione dei colloqui annuali con il fornitore. Se dovesse emergere che l'obiettivo non potrà essere raggiunto, le parti definiranno di comune accordo le misure da adottare e gli adeguamenti necessari.

L'uso accurato dei dispositivi è (altrettanto) importante

Lo scambio ha inoltre evidenziato che entrambe le parti coinvolte possono contribuire al raggiungimento di un'elevata quota di rivendita: da un lato, l'offerente può definire il momento della sostituzione dei dispositivi all'interno di una finestra temporale prestabilita, in modo da massimizzare le possibilità di rivendita; dall'altro, anche il comportamento degli utenti incide sullo stato dei dispositivi e, di conseguenza, sulle possibilità di rivendita. Per questo motivo, la Polizia cantonale sensibilizza i propri collaboratori invitandoli a trattare con cura i telefoni cellulari. Tutti i nuovi dispositivi vengono forniti con una custodia protettiva. Inoltre, una guida spiega come limitare la capacità massima di ricarica della batteria all'85 per cento, contribuendo così ad aumentarne la durata di vita e a favorirne l'ulteriore utilizzo.

Conclusioni

- I documenti aventi carattere di istruzione costituiscono una base importante per orientare le attività di acquisto ai principi dell'economia circolare. Per sfruttare tale opportunità, essi devono trovare applicazione nell'ambito delle operazioni di appalto.
- Quando sia il servizio richiedente sia il servizio d'acquisto perseguono l'obiettivo della salvaguardia delle risorse, l'attuazione di acquisti secondo l'economia circolare può avvenire in modo più rapido ed efficace.
- Dopo la conclusione del contratto, è importante definire contrattualmente gli obiettivi stabiliti e tematizzarli regolarmente con i fornitori nell'ambito di scambi finalizzati al monitoraggio.
- Quando lo scambio tra il committente e l'offerente si svolge su un piano di parità, le parti possono assumere congiuntamente la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi prefissati. In tale contesto, il comportamento degli utenti riveste spesso un ruolo fondamentale ai fini della salvaguardia delle risorse.

«Per l'acquisto dei telefoni cellulari abbiamo considerato consapevolmente criteri ecologici quali la durabilità, la riparabilità e l'efficienza delle risorse. Orientandoci ai principi dell'economia circolare, riduciamo l'impatto ambientale e impieghiamo i fondi pubblici in modo sostenibile e responsabile.»

Michele Donnicola, capo ICT, Polizia cantonale dei Grigioni